

Interrogazione n. 952

presentata in data 19 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Bissoni

“Raddoppio della strada di collegamento Tolentino–San Severino Marche”

a risposta orale

Premesso che:

- la delibera di Giunta n. 136 del 04/07/2017 vista la proposta del dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, approvava lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Tolentino e Comune di San Severino Marche, per la "Progettazione e la realizzazione della strada intervalliva Tolentino - San Severino Marche" il cui costo previsto dai progetti preliminari risale a 43,013 milioni di euro al netto dell'IVA;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la delibera 22 dicembre 2017 assegnava alla Regione Marche risorse pari a 10 milioni di euro per Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 all'articolo 1 comma 1164 recita: “Al fine di consentire il rapido completamento delle opere, anche accessorie, inerenti alla società Quadrilatero Umbria Marche S.p.A., da individuare specificamente nell'aggiornamento del contratto di programma 2016-2020 stipulato con ANAS S.p.A., è concesso ad ANAS S.p.A. un contributo straordinario pari a 32 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022” ;

Considerato che:

- ancor prima di iniziare i lavori, dai 43 milioni di euro previsti preliminarmente si è già giunti a valutazioni che indicano la necessità di aumentare considerevolmente l'impegno economico tanto che si è reso necessario destinare all'opera ulteriori 88,3 milioni di euro cui si aggiungono i 10 milioni di euro assegnati alla Regione Marche e che pertanto allo stato attuale l'impegno di spesa per l'opera supera i 98,3 milioni di euro;
- il tracciato approvato prevede la realizzazione di un costosissimo tunnel che passerà sotto al quartiere Buozzi del Comune di Tolentino che desta elevate preoccupazioni sia dal punto di vista degli impatti ambientali, essendo notoriamente la zona ricca d'acqua, sia per alcune abitazioni che avranno il tunnel a pochi metri dalle loro fondamentazioni e sia per

le probabili complicazioni dovute alle possibilità di infiltrazioni d'acqua e cedimenti del terreno;

- l'opera prevista avrà una lunghezza di circa 7 Km e che pertanto il costo al Km si aggirerebbe intorno ai 14 milioni di euro/Km una somma che fa rabbrivire se paragonata ad opere ben più complesse ed importanti quali la TAV (13 milioni/Km nel tratto tedesco e 14 milioni/Km nel tratto spagnolo).

Tenuto conto che:

- nel corso degli anni erano stati presentati tracciati alternativi parimenti validi e anzi meno impattanti dal punto di vista ambientale, meno difficili da realizzare e meno costosi;
- uno di questi precedenti tracciati è stato riproposto dal Presidente della 8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato e che oltre a rappresentare una soluzione funzionale, sembra possedere minori impatti ambientali e costi decisamente più contenuti;
- se il tracciato approvato fosse modificato non sarebbe più necessario da parte della Regione Marche l'impegno di spesa pari a 10 milioni di euro che pertanto potrebbero essere impiegati per altre opere importanti che il territorio aspetta da tempo quali a titolo di esempio la realizzazione del ponte dell'addolorata a Tolentino e quello dell'intagliata a San Severino Marche oltre ad altre opere strutturali non ultimo il potenziamento delle strutture sanitarie;
- è dovere di ciascun amministratore valutare attentamente l'impiego del denaro pubblico dovendo necessariamente vagliare, là dove esistano, soluzioni alternative parimenti efficaci.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere:

- se le somme assegnate per la realizzazione dell'opera possano o meno essere destinate alla stessa opera ma con un tracciato alternativo a quello attualmente approvato;
- in caso di risposta affermativa alla precedente domanda, se la Regione stia valutando con scrupolo, tenendo in dovuta considerazione tutti gli aspetti ambientali, economici e sociali, tracciati alternativi a quello approvato;

- in caso di risposta affermativa alla prima domanda, se la Regione possa destinare le somme di sua competenza ad altre opere infrastrutturali e nel caso se sono già avvenute comunicazioni con le amministrazioni comunali interessate e quale sia il risultato di dette comunicazioni.